

WEB-BLIOGRAFIA

In data 10/06/2019:

- <https://liturgico.chiesacattolica.it/testi-per-la-celebrazione-della-nuova-memoria-di-maria-madre-della-chiesa/>
- <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/03/03/0168/00350.html>
- http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccdds/documents/rc_c_on_ccdds_doc_20180324_notificazione-mater-ecclesiae_it.html

INDICE

Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti sulla celebrazione della beata Vergine Maria Madre della Chiesa nel Calendario Romano Generale, 03.03.2018.....	pag. 1
NOTIFICAZIONE sulla memoria della Beata Maria Vergine Madre della Chiesa.....	pag. 8
Formulario eucologico: Messa votiva di Maria Madre della Chiesa (Messale Romano, p. 850).....	pag. 10
Lezionario.....	pag. 12
Lectio Divina.....	pag. 15
Santo Rosario.....	pag. 19
Litanie Lauretane.....	pag. 24
Novena a Maria che Scioglie i Nodi.....	pag. 29
Preghiera a Maria che scioglie i nodi.....	pag. 34
Preghiera a Maria che scioglie i nodi.....	pag. 35
Preghiera Madonna della Medaglia Miracolosa.....	pag.35

DECRETO DELLA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI SULLA CELEBRAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA CHIESA NEL CALENDARIO ROMANO GENERALE, 03.03.2018

CONGREGATIO DE CULTO DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

DECRETUM

de celebratione

Beatæ Mariæ Virginis

Ecclesiæ Matris

in Calendario Romano Generali

Lætitiæ plena veneratio erga Dei Genetricem in Ecclesia horum temporum, cum de Christi mysterio et de sua natura recogitaret, ignorare non poterat Mulierem illam (cf. Gal 4, 4), Virginem scilicet Mariam, quæ insimul Christi Mater et Mater Ecclesiæ est.

Quod iam in Ecclesiæ sensu quodammodo aderat præeuntibus verbis sancti Augustini et sancti Leonis Magni. Primus enim dicit Mariam esse matrem membrorum Christi, cum cooperata sit caritate sua, ut fideles in Ecclesia nascerentur; alter vero, cum dicit nativitatem Capitis esse etiam nativitatem Corporis, indicat Mariam simul esse matrem Christi, Filii Dei, et matrem membrorum mystici corporis, id est Ecclesiæ. Hæ considerationes ex Mariæ divina maternitate et ex eiusdem coniunctione in opere Redemptoris, quod in hora crucis culmen attingit, defluunt.

Mater etenim, iuxta crucem stans (cf. Io 19, 25), Filii sui caritatis testamentum accepit quo universos homines, discipulo dilecto personificatos, ad divinam vitam regenerandos in filios assumpsit, tenera nutrix Ecclesiæ, quam Christus, tradens Spiritum in cruce peperit. Et vicissim in discipulo dilecto Christus omnes alios sui amoris erga Matrem subrogavit vicarios, quibus eam commendavit ut filiali dilectione colerent.

Solatrix et magistra exorientis Ecclesiæ, Maria igitur suscepit munera sua materna in cænaculo, orando cum Apostolis qui adventum Spiritus Sancti expectabant (cf. Act 1, 14). Hoc in sensu christiana pietas, procedentibus sæculis, Mariam titulis variis honoravit tamquam Matrem discipulorum, fidelium, credentium, omnium in Christo nascentium, quodammodo æquivalentibus, sed etiam titulo “Matris Ecclesiæ” qui in textibus sive scriptorum spiritualium sive magisterii Benedicti XIV et Leonis XIII adhibetur.

Ex hoc plane constat fundamentum quo Beatus Paulus papa VI, Beatam Virginem Mariam, die 21 Novembris 1964, cum expleretur tertia Sessio Concilii Vaticani II, declaravit «Matrem Ecclesiæ, hoc est totius populi christiani, tam fidelium quam Pastorum, qui eam Matrem amantissimam appellant», atque statuit ut «suavissimo hoc nomine iam nunc universus christianus populus magis adhuc honorem Deiparæ» tribueret.

Apostolica Sedes igitur, occurrente Anno Sancto Reconciliationis (1975), missam votivam de Beata Maria Ecclesiæ Matre proposuit, quæ deinde in Missale Romano inserta est; facultatem etiam includendi invocationem sub illo titulo in Litanias Lauretanas concessit (1980) et alia publici iuris formularia in Collectione missarum de Beata Maria Virgine exaravit (1986); quibusdam nationibus, diœcesibus et familiis religiosis id petentibus, quoque indulsit ut hæc celebratio in Calendario particulari inscriberetur.

Summus autem Pontifex Franciscus, cum perpenderit quantum hæc fovenda devotio ad Pastorum, religiosorum, christifidelium Ecclesiæ sensum maternum ac genuinam marialem pietatem, adhuc proficere possit, decrevit ut memoriam B. Mariæ Virginis, Ecclesiæ Matris, in Calendarium Romanum inscribendam esse FERIA II post Pentecosten et quotannis celebrandam.

Hæc celebratio nos adiuvabit ad hoc meditandum, id est quod vita christiana, ut augescere valeat, in mysterio Crucis, Christi oblatione in convivio eucharistico, Virgine offerenti, Matre Redemptoris redemptorumque, fundari debet.

Nova igitur memoria cunctis Calendariis Librisque liturgicis pro Missæ et Liturgiæ Horarum celebratione erit inserenda; textus liturgici adhibendi hoc decreto adnexi, cura Cœtuum Episcoporum vertendi, approbandi et post huius Dicasterii confirmationem edendi sunt.

Ubi vero celebratio B. Mariæ Virginis, Ecclesiæ Matris, ad normam iuris particularis rite approbati, die diverso, gradu superiori celebratur, et in posterum eodem modo celebrari potest.

PREGHIERA A MARIA CHE SCIOGLIE I NODI

Madre di Gesù e Madre nostra,
Maria, Santissima Madre di Dio,

Tu sai che la nostra vita
è piena di “nodi” piccoli e grandi.

Ci sentiamo soffocati,
schiacciati,
oppressi, ed impotenti
nel risolvere i nostri problemi.

Nelle tue mani
non vi è alcun “nodo”
che può essere annullato.

Madre potente,
con la tua Grazia

e il potere di intercessione
e Tuo Figlio e mio liberatore, Gesù,
tieni le mani oggi su questo “nodo”

(silenzio - nominare il nodo)

Ti prego di annullarlo
per la Gloria di Dio,
una volta per tutte.
tu se la mia speranza.

Amen

PREGHIERA MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA



Maria Immacolata, Madonna della Medaglia Miracolosa, che hai promesso il tuo aiuto e la tua speciale protezione a chi Ti prega con fiducia, guarda ai nostri bisogni spirituali e materiali e abbi pietà di noi. Attraverso la tua Medaglia spargi ancora su di noi i tesori delle tue grazie. In noi e in tutti vinca sempre l'amore e il perdono e regni la pace. Te lo chiediamo, dolce Mamma nostra, per Gesù Cristo, nostro Signore. **Amen.**

NONO GIORNO

Madre Santissima, nostra avvocata, Tu che sciogli i nodi, vengo oggi a ringraziarTi di aver sciolto questo nodo (nominarlo se possibile...) nella mia vita. Conosci il dolore che mi ha causato. Grazie Madre mia amata, Ti ringrazio perchè hai sciolto i nodi della mia vita. Avvolgimi con il Tuo manto d'amore, proteggimi, illuminami con la Tua pace.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Maria, sede della sapienza e causa della nostra letizia, confidiamo in Te.

PREGHIERA A MARIA CHE SCIOGLIE I NODI

Vergine Maria, Madre del bell'Amore, Madre che non ha mai abbandonato un figliolo che grida aiuto, Madre le cui mani lavorano senza sosta per i suoi figlioli tanto amati, perchè sono spinte dall'amore divino e dall'infinita misericordia che esce dal Tuo cuore volgi verso di me il Tuo sguardo pieno di compassione. Guarda il cumulo di nodi della mia vita. Tu conosci la mia disperazione e il mio dolore. Sai quanto mi paralizzano questi nodi Maria, Madre incaricata da Dio di sciogliere i nodi della vita dei Tuoi figlioli, ripongo il nastro della mia vita nelle Tue mani. Nelle Tue mani non c'è un nodo che non sia sciolto. Madre Onnipotente, con la grazia e il Tuo potere d'intercessione presso Tuo Figlio Gesù, mio Salvatore, ricevi oggi questo nodo (nominarlo se possibile...). Per la gloria di Dio Ti chiedo di scioglierlo e di scioglierlo per sempre. Spero in Te. Sei l'unica consolatrice che Dio mi ha dato. Sei la fortezza delle mie forze precarie, la ricchezza delle mie miserie, la liberazione di tutto ciò che mi impedisce di essere con Cristo. Accogli il mio richiamo. Preservami, guidami proteggimi, sii il mio rifugio.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 11 mensis Februarii 2018, memoria Beatæ Mariæ Virginis de Lourdes.

Robertus Card. Sarah
Praefectus

+ Arturus Roche
Archiepiscopus a Secretis

Traduzione in lingua italiana

CONGREGATIO DE CULTO DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM DECRETO

sulla celebrazione
della beata Vergine Maria
Madre della Chiesa
nel Calendario Romano Generale

La gioiosa venerazione riservata alla Madre di Dio dalla Chiesa contemporanea, alla luce della riflessione sul mistero di Cristo e sulla sua propria natura, non poteva dimenticare quella figura di Donna (cf. Gal 4, 4), la Vergine Maria, che è Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa.

Ciò era già in qualche modo presente nel sentire ecclesiale a partire dalle parole premonitrici di sant'Agostino e di san Leone Magno. Il primo, infatti, dice che Maria è madre delle membra di Cristo, perché ha cooperato con la sua carità alla rinascita dei fedeli nella Chiesa; l'altro poi, quando dice che la nascita del Capo è anche la nascita del Corpo, indica che Maria è al contempo madre di Cristo, Figlio di Dio, e madre delle membra del suo corpo mistico, cioè della Chiesa. Queste considerazioni derivano dalla divina maternità di Maria e dalla sua intima unione all'opera del Redentore, culminata nell'ora della croce.

La Madre infatti, che stava presso la croce (cf. Gv 19, 25), accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tutti gli uomini, impersonati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato. A sua volta, nel discepolo amato, Cristo elesse tutti i discepoli come vicari del suo amore verso la Madre, affidandola loro affinché con affetto filiale la accogliessero.

Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò pertanto la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo (cf. At 1, 14). In questo sentire, nel corso dei secoli, la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che rinascono in Cristo e anche di “Madre della Chiesa”, come appare in testi di autori spirituali e pure del magistero di Benedetto XIV e Leone XIII.

Da ciò chiaramente risulta su quale fondamento il beato papa Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarò la beata Vergine Maria «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre amantissima», e stabilì che «l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome».

La Sede Apostolica pertanto, in occasione dell'Anno Santo della Riconciliazione (1975), propose una messa votiva in onore della beata Maria Madre della Chiesa, successivamente inserita nel Messale Romano; diede anche facoltà di aggiungere l'invocazione di questo titolo nelle Litanie Lauretane (1980) e pubblicò altri formulari nella raccolta di messe della beata Vergine Maria (1986); ad alcune nazioni, diocesi e famiglie religiose che ne facevano richiesta, concesse di aggiungere questa celebrazione nel loro Calendario particolare.

Il Sommo Pontefice Francesco, considerando attentamente quanto la promozione di questa devozione possa favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei Pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana, ha stabilito che la memoria della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia iscritta nel Calendario Romano nel Lunedì dopo Pentecoste e celebrata ogni anno.

Questa celebrazione ci aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, Madre del Redentore e dei redenti.

Tale memoria dovrà quindi apparire in tutti i Calendari e Libri liturgici per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore; i relativi testi liturgici sono allegati a questo decreto e le loro traduzioni, approvate dalle Conferenze Episcopali, saranno pubblicate dopo la conferma di questo Dicastero.

SESTO GIORNO

Regina di misericordia, Ti do questo nodo della mia vita (nominarlo se possibile...) e Ti chiedo di darmi un cuore che sappia essere paziente finché Tu sciogla questo nodo. Insegnami ad ascoltare la Parola del Tuo Figlio, a confessarmi, a comunicarmi, perciò resta con me Maria. Prepara il mio cuore a festeggiare con gli angeli la grazia che Tu mi stai ottenendo.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Sei bellissima Maria e nessuna macchia è in te.

SETTIMO GIORNO

Madre purissima, mi rivolgo oggi a Te: Ti supplico di sciogliere questo nodo della mia vita (nominarlo se possibile...) e di liberarmi dall'influenza del male. Dio Ti ha concesso un grande potere su tutti i demoni. Oggi rinuncio ai demoni e a tutti i legami che ho avuto con loro. Proclamo che Gesù è il mio unico Salvatore e il mio unico Signore. O Maria che sciogli i nodi, schiaccia la testa del demonio. Distruggi le trappole provocate da questi nodi della mia vita. Grazie Madre tanto amata. Signore, liberami con il Tuo prezioso sangue!

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Sei la gloria di Gerusalemme, sei l'onore del nostro popolo.

OTTAVO GIORNO

Vergine Madre di Dio, ricca di misericordia, abbi pietà di me, Tuo figliolo e sciogli i nodi (nominarlo se possibile...) della mia vita. Ho bisogno che Tu mi visiti, così come hai fatto con Elisabetta. Portami Gesù, portami lo Spirito Santo. Insegnami il coraggio, la gioia, l'umiltà e come Elisabetta, rendimi piena di Spirito Santo. Voglio che Tu sia mia Madre, la mia Regina e la mia amica. Ti do il mio cuore e tutto ciò che mi appartiene: la mia casa, la mia famiglia, i miei beni esteriori e interiori. Ti appartengo per sempre. Metti in me il Tuo cuore perché io possa fare tutto ciò che Gesù mi dirà di fare.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Camminiamo pieni di fiducia verso il trono della grazia.

e anche me stesso per sempre. Maria che sciogli i nodi, Ti ringrazio perchè sciogli nel mio cuore il nodo del rancore e il nodo che oggi Ti presento. Amen.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Chi vuole le grazie si rivolga a Maria.

QUARTO GIORNO

Santa Madre, mia amata, che accogli tutti quelli che ti cercano, abbi pietà di me. Ripongo nelle Tue mani questo nodo (nominarlo se possibile....). Mi impedisce di essere felice, di vivere in pace, la mia anima è paralizzata e mi impedisce di camminare verso il mio Signore e di servirlo. Sciogli questo nodo della mia vita, o Madre mia. Chiedi a Gesù la guarigione della mia fede paralizzata che inciampa nelle pietre del cammino. Cammina con me, Madre mia amata, perchè sia consapevole che queste pietre sono in realtà degli amici; cessi di mormorare e impari a rendere grazie, a sorridere in ogni momento, perchè ho fiducia in Te.

Maria che sciogli i nodi prega per me.

Maria è il sole e tutto il mondo beneficia del Suo calore.

QUINTO GIORNO

Madre che sciogli i nodi, generosa e piena di compassione, mi volgo verso di Te per rimettere, una volta di più, questo nodo nelle Tue mani (nominarlo se possibile....). Ti chiedo la saggezza di Dio, perchè io riesca, alla luce dello Spirito Santo, a sciogliere questo cumulo di difficoltà. Nessuno Ti ha mai vista adirata, al contrario, le Tue parole sono così piene di dolcezza che si vede in te lo Spirito Santo. Liberami dall'amarezza, dalla collera e dall'odio che questo nodo mi ha causato. Madre mia amata, dammi la Tua dolcezza e la Tua saggezza, insegnami a meditare nel silenzio del mio cuore e così come hai fatto il giorno della Pentecoste, intercedi presso Gesù perchè riceva nella mia vita lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio venga su di me.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Maria è onnipotente presso Dio.

Dove la celebrazione della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, a norma del diritto particolare approvato, già si celebra in un giorno diverso con un grado liturgico più elevato, anche in futuro può essere celebrata nel medesimo modo.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, 11 febbraio 2018, memoria della beata Maria Vergine di Lourdes.

Robert Card. Sarah

Prefetto

+ Arthur Roche

Arcivescovo Segretario

LA MEMORIA DI MARIA “MADRE DELLA CHIESA”

In attuazione della decisione di Papa Francesco, con decreto del giorno 11 febbraio 2018, centosessantesimo anniversario della prima apparizione della Vergine a Lourdes, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, ha disposto l'iscrizione della memoria della “Beata Vergine Maria Madre della Chiesa” nel Calendario Romano Generale. In allegato al decreto sono stati resi noti i relativi testi liturgici, in latino, per la Messa, l'Ufficio Divino e il Martirologio Romano. Le Conferenze Episcopali provvederanno ad approvare la traduzione dei testi che servono, e dopo la conferma, a pubblicarli nei libri liturgici di loro giurisdizione.

Il motivo della celebrazione è brevemente descritto nello stesso decreto, che ricorda l'avvenuta maturazione della venerazione liturgica riservata a Maria a seguito di una migliore comprensione della sua presenza “nel mistero di Cristo e della Chiesa”, come ha spiegato il capitolo VIII della Lumen gentium del Concilio Vaticano II. A ragion veduta, infatti, nel promulgare questa costituzione conciliare, il 21 novembre 1964, il beato Paolo VI volle solennemente riconoscere a Maria il titolo di “Madre della Chiesa”. Il sentire del popolo cristiano, in due millenni di storia, aveva in vario modo colto il legame filiale che unisce strettamente i discepoli di Cristo alla sua santissima Madre. Di tale legame ne dà esplicita testimonianza l'evangelista Giovanni, riportando il testamento di Gesù morente in croce (cf. Gv 19, 26-27).

Dopo aver consegnato la propria Madre ai discepoli e questi alla Madre, “sapendo che ormai tutto era compiuto”, morendo Gesù “consegna lo spirito” in vista della vita della Chiesa, suo mistico corpo: infatti, “dal fianco di Cristo addormento sulla Croce è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa” (Sacrosanctum Concilium, n. 5).

L’acqua e il sangue sgorgati dal cuore di Cristo sulla croce, segno della totalità della sua offerta redentiva, continuano sacramentalmente a dar vita alla Chiesa attraverso il Battesimo e l’Eucaristia. In questa mirabile comunione, sempre da alimentare tra il Redentore e i redenti, Maria santissima ha la sua missione materna da svolgere. Lo ricorda il brano evangelico di Gv 19, 25-34 indicato nella messa della nuova memoria, già indicato - insieme alle letture di Gen 3 e di At 1, -, nella messa votiva “de sancta Maria Ecclesiae Matre” approvata dalla Congregazione per il Culto Divino nel 1973, in vista dell’Anno Santo della Riconciliazione del 1975 (cf. Notitiae 1973, pp. 382-383).

La commemorazione liturgica della maternità ecclesiale di Maria aveva quindi trovato posto, tra le messe votive, *nell’editio altera del Missalæ Romanum* del 1975. Poi, durante il pontificato di san Giovanni Paolo II vi fu la possibilità, concessa alle Conferenze Episcopali, di aggiungere il titolo di “Madre della Chiesa” nelle Litanie lauretane (cf. Notitiae 1980, p. 159); e in occasione dell’anno mariano, la Congregazione per il Culto Divino pubblicò altri formulari di messe votive sotto il titolo di Maria Madre e immagine della Chiesa nella *Collectio missarum de Beata Maria Virgine*. Era stato anche approvato, nel corso degli anni, l’inserimento della celebrazione della “Madre della Chiesa” nel Calendario proprio di alcuni Paesi, come la Polonia e l’Argentina, il Lunedì dopo Pentecoste; in altre date era stata iscritta in luoghi peculiari come la Basilica di San Pietro, dove avvenne la proclamazione del titolo da parte di Paolo VI, come altresì nei Propri di Ordini e Congregazioni religiose.

Considerando l’importanza del mistero della maternità spirituale di Maria, che dall’attesa dello Spirito a Pentecoste (cf. At 1, 14), non ha mai smesso di prendersi maternamente cura della Chiesa pellegrina nel tempo, Papa Francesco ha stabilito che, il Lunedì dopo Pentecoste, la memoria di Maria Madre della Chiesa sia obbligatoria per tutta la Chiesa di Rito Romano.

PRIMO GIORNO

Santa Madre mia amata, Santa Maria, che Sciogli i nodi che opprimono i Tuoi figli, stendi le Tue mani misericordiose verso di me. Ti do oggi questo nodo (nominarlo se possibile..) e ogni conseguenza negativa che esso provoca nella mia vita. Ti do questo nodo che mi tormenta, mi rende infelice e mi impedisce di unirmi a Te e al Tuo Figlio, Gesù Salvatore. Ricorro a Te, Maria che sciogli i nodi, perchè ho fiducia in Te e so che non hai mai disdegnato un figlio peccatore che Ti supplica di aiutarlo. Credo che Tu possa sciogliere questi nodi perchè sei mia Madre. So che lo farai perchè mi ami con amore eterno. Grazie Madre mia amata.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Chi cerca una grazia, la troverà nelle mani di Maria.

SECONDO GIORNO

Maria, Madre molto amata, piena di grazia, il mio cuore si volge oggi verso di Te. Mi riconosco peccatore e ho bisogno di Te. Non ho tenuto conto delle Tue grazie a causa del mio egoismo, del mio rancore, della mia mancanza di generosità e di umiltà. Oggi mi rivolgo a Te, Maria che sciogli i nodi, affinché Tu domandi per me, a Tuo Figlio Gesù, la purezza di cuore, il distacco, l’umiltà e la fiducia. Vivrò questa giornata con queste virtù. Te le offrirò come prova del mio amore per Te. Ripongo questo nodo (nominarlo se possibile..) nelle Tue mani perchè mi impedisce di vedere la gloria di Dio.

Maria che sciogli i nodi, prega per me.

Maria, offri a Dio ogni istante della sua vita.

TERZO GIORNO

Madre mediatrice, Regina del cielo, nelle cui mani sono le ricchezze del Re, rivolgimi a me i tuoi occhi misericordiosi. Ripongo nelle Tue mani sante questo nodo della mia vita (nominarlo se possibile...), e tutto il rancore che ne risulta. Dio Padre, ti chiedo perdono per i miei peccati. Aiutami ora a perdonare ogni persona che consciamente o inconsciamente, ha provocato questo nodo. Grazie a questa decisione Tu potrai scioglierlo. Madre mia amata davanti a te, e in nome di Tuo Figlio Gesù, mio Salvatore, che è stato tanto offeso e che ha saputo perdonare, perdono ora queste persone.....

LA DISTRIBUZIONE NEL TEMPO

I 20 misteri si suddividono in:

Misteri Gaudiosi (o della *Gioia*)

da recitarsi il **Lunedì** e il **Sabato**

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria
2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3. La nascita di Gesù a Betlemme
4. La presentazione di Gesù al tempio
5. Lo smarrimento e il ritrovamento di Gesù al tempio.

Misteri Dolorosi (o del *Dolore*)

da recitarsi il **Martedì** e il **Venerdì**

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. La coronazione di spine di Gesù
4. Il viaggio di Gesù al Calvario, portando la Croce
5. La morte di Gesù sulla Croce

Misteri Luminosi (o della *Luce*)

da recitarsi il **Giovedì**

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano
2. L'auto-rivelazione di Gesù alle Nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione
4. La trasfigurazione di Gesù davanti ai discepoli sul monte Tabor
5. L'istituzione dell'Eucaristia espressione sacramentale del Mistero Pasquale

Misteri Gloriosi (o della *Gloria*)

da recitarsi il **Mercoledì** e la **Domenica**

1. La Resurrezione di Gesù da morte
2. L'ascensione di Gesù al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli
4. L'assunzione di Maria al cielo
5. L'incoronazione di Maria, Regina del cielo e della terra.

E' evidente il nesso tra la vitalità della Chiesa della Pentecoste e la sollecitudine materna di Maria nei suoi confronti. Nei testi della Messa e dell'Ufficio il testo di At 1,12-14 illumina la celebrazione liturgica, come anche Gen 3, 9-15.20, letto alla luce della tipologia della nuova Eva, costituita "Mater omnium viventium" sotto la croce del Figlio Redentore del mondo.

L'auspicio è che questa celebrazione, estesa a tutta la Chiesa, ricordi a tutti i discepoli di Cristo che, se vogliamo crescere e riempirci dell'amore di Dio, bisogna radicare la nostra vita su tre realtà: la Croce, l'Ostia e la Vergine – Crux, Hostia et Virgo. Questi sono i tre misteri che Dio ha donato al mondo per strutturare, fecondare, santificare la nostra vita interiore e per condurci verso Gesù Cristo. Sono tre misteri da contemplare in silenzio (R. Sarah, La forza del silenzio, n. 57).

Robert Card. Sarah

Prefetto della Congregazione

per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM NOTIFICAZIONE

sulla memoria della Beata Maria Vergine Madre della Chiesa

A seguito dell'iscrizione nel Calendario Romano della memoria obbligatoria della beata Vergine Maria Madre della Chiesa, che tutti devono celebrare già quest'anno il lunedì dopo Pentecoste, è sembrato opportuno offrire le seguenti indicazioni.

La rubrica che si legge nel Messale Romano dopo i formulari della Messa di Pentecoste: «Nei luoghi dove, per consuetudine, i fedeli partecipano numerosi alla Messa del lunedì e del martedì di Pentecoste, si riprende la Messa della domenica di Pentecoste o si dice una “Messa votiva” dello Spirito Santo» (Messale Romano, p. 243), vale ancora poiché non deroga alla precedenza tra i giorni liturgici che, in quanto alla loro celebrazione, sono regolati unicamente dalla Tabella dei giorni liturgici (cf. Norme generali per l'ordinamento dell'Anno liturgico e del Calendario, n. 59). Similmente la precedenza è ordinata dalla normativa sulle Messe votive: «Missæ votivæ per se prohibentur in diebus quibus occurrit memoria obligatoria aut feria Adventus usque ad diem 16 decembris, feria temporis Nativitatis a die 2 ianuarii, et temporis paschalis post octavam Paschatis. Si tamen utilitas pastoralis id postulet, in celebratione cum populo adhiberi potest Missa votiva huic utilitati respondens, de iudicio rectoris ecclesiæ vel ipsius sacerdotis celebrantis» (Missale Romanum, p. 1156; cf. Ordinamento generale del Messale Romano, n. 376).

Tuttavia, a parità di importanza, è da preferire la memoria obbligatoria della beata Vergine Maria Madre della Chiesa, i cui testi sono annessi al Decreto, con le letture indicate, da ritenere proprie, poiché illuminano il mistero della Maternità spirituale. In una futura edizione dell'Ordo lectionum Missæ n. 572 bis la rubrica indicherà espressamente che le letture sono proprie e pertanto, sebbene si tratti di memoria, sono da adottare al posto delle letture del giorno corrente (cf. Lezionario, Introduzione, n. 83).

NOVENA A MARIA CHE SCIOLGIE I NODI

I “nodi” delle nostre vite sono tutti i problemi che portiamo molto spesso negli anni e che non sappiamo come risolvere: i nodi dei litigi familiari, dell'incomprensione tra genitori e figli, della mancanza di rispetto, della violenza; i nodi del risentimento fra sposi, la mancanza di pace e di gioia nella famiglia; nodi dell'angoscia; i nodi della disperazione degli sposi che si separano, i nodi dello scioglimento delle famiglie; il dolore provocato da un figlio che si droga, che è malato, che ha lasciato la casa o che si è allontanato da Dio; i nodi dell'alcolismo, dei nostri vizi e dei vizi di quelli che amiamo, i nodi delle ferite causate agli altri; i nodi del rancore che ci tormenta dolorosamente, i nodi del sentimento di colpa, dell'aborto, delle malattie incurabili, della depressione, della disoccupazione, delle paure, della solitudine...nodi dell'incredulità, della superbia, dei peccati delle nostre vite. La Vergine Maria vuole che tutto questo cessi. Oggi viene incontro a noi, perché le offriamo questi nodi e Lei li scioglierà uno dopo l'altro.

Come recitare la Novena:

- 1) Fare il segno della Croce
- 2) Recitare l'atto di contrizione:
Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami Amen

Mio Buon Gesù che per me sei morto sulla Croce, abbi pietà di me. perdona i miei peccati e dammi la Grazia di non peccare mai più. Amen

Santa Maria, Madre di Dio e Vergine piena di grazia, tu sei colei che scioglie tutti i nostri nodi!
- 4) Chiedere perdono per i nostri peccati e impegnarsi a non commetterli più.
- 5) Recitare le prime tre decine del Rosario
- 6) Leggere la meditazione propria di ogni giorno della novena (dal primo al nono giorno)
- 7) Recitare le due ultime decine del Rosario
- 8) Terminare con la Preghiera a Maria che scioglie i nodi

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa. Deh! Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. **Amen.**



Questa preghiera fu apposta da Leone XIII in calce all'enciclica *Quamquam pluries* del 15 agosto 1889. La devozione a san Giuseppe, già dichiarato patrono della Chiesa universale dal beato Pio IX l'8 dicembre 1870, fu particolarmente sostenuta da Leone XIII che, eletto papa il 20 febbraio 1878, mise fin dall'inizio il suo pontificato «sotto la potentissima protezione di san Giuseppe, celeste patrono della Chiesa» (allocuzione ai cardinali del 28 marzo 1878).

Nel caso di coincidenza di questa memoria con un'altra memoria si seguono i principi delle norme generali per l'Anno liturgico e il Calendario (cf. Tabella dei giorni liturgici, n. 60). Essendo poi la memoria della beata Vergine Maria Madre della Chiesa legata alla Pentecoste, come similmente la memoria del Cuore Immacolato della beata Vergine Maria è congiunta alla celebrazione del Sacratissimo Cuore di Gesù, in caso di coincidenza con altra memoria di un Santo o di un Beato, secondo la tradizione liturgica della preminenza tra le persone, prevale la memoria della beata Vergine Maria.

Dalla Sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, 24 marzo 2018.

Roberto Card. Sarah
Prefetto

Arthur Roche
Arcivescovo Segretario

**FORMULARIO EUCOLOGICO:
MESSA VOTIVA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA
(MESSALE ROMANO, PP. 849 - 850)**

MESSALE

Antifona d'Ingresso

I discepoli erano assidui e concordi nella preghiera
con Maria, Madre di Gesù. Cfr. At 1,14

Colletta

Dio Padre di misericordia,
il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha dato a noi
come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria;
fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa,
sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli
e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

Sulle Offerte

Accogli, o Padre, le nostre offerte e trasformale in sacramento di salvezza,
perché ne sperimentiamo i benefici e per l'amorosa intercessione di Maria,
Madre della Chiesa, collaboriamo all'opera della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Beata Vergine Maria III, pag. 356.

Antifona alla Comunione

Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea,
e c'era la madre di Gesù.
Così il Signore diede inizio ai suoi miracoli,
manifestò la sua gloria,
e i suoi discepoli credettero in lui. Cfr. Gv 2,1.11

Regina degli apostoli,	prega per noi
Regina dei martiri,	prega per noi
Regina dei testimoni della fede,	prega per noi
Regina delle vergini,	prega per noi
Regina di tutti i santi,	prega per noi
Regina concepita senza peccato originale,	prega per noi
Regina assunta in Cielo,	prega per noi
Regina del santo Rosario,	prega per noi
Regina della famiglia,	prega per noi
Regina della pace,	prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo — perdonaci, Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo — ascoltaci, Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo — abbi pietà di noi.
Prega per noi, santa Madre di Dio
affinché siamo fatti degno delle promesse di Cristo.

Preghiamo

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezio-
ne i beni della salvezza eterna: concedi a noi che con il santo Rosario della
beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, di imitare ciò che essi
contengono e di ottenere ciò che essi promettono.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Oppure:

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del cor-
po e dello spirito, e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre
Vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Oppure:

O Dio che all'annuncio dell'angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uo-
mo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che la onora come
vera Madre di Dio, di godere sempre della sua materna intercessione.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LEZIONARIO

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Gen 3,9-15.20

Madre di tutti i viventi.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiacerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

In seguito alla prescrizione di papa Leone XIII di concludere, nel mese di ottobre, la recita del Rosario con il canto delle Litanie Lauretane, si creò presso molti fedeli l'errata persuasione che le Litanie fossero una sorta di appendice del Rosario. In realtà le Litanie sono un atto cultuale a sé stante: esse possono costituire l'elemento portante di un omaggio alla Vergine, essere un canto processionale, far parte di una celebrazione della Parola di Dio o di altre strutture culturali».

(CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, 17 dicembre 2001, 203, in: EV, 20, 2644.2646).

Signore, pietà — Signore, pietà

Cristo, pietà — Cristo, pietà

Signore, pietà — Signore, pietà

Cristo, ascoltaci — Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici — Cristo, esaudiscici

Padre del Cielo che sei Dio — abbi pietà di noi

Figlio, Redentore del mondo che sei Dio — abbi pietà di noi

Spirito Santo Paraclito che sei Dio — abbi pietà di noi

Santa Trinità, unico Dio — abbi pietà di noi.

Santa Maria,

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre della divina grazia,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

4. MARIA PRESENTA GESU' AL TEMPIO

Maria e Giuseppe fedeli e obbedienti alla Legge presentano, offrono Gesù al Tempio. E' sempre l'obbedienza a guidare la loro vita, le loro scelte. Offrendo Gesù, si offrono, si consegnano, diventano Chiesa che offre e si offre e si consegna ogni giorno nell'Eucaristia.

O Maria, Madre della Chiesa, tu offri te stessa, offri Gesù, offri la Chiesa, insegnaci a vivere l'amore,
l'amore che si offre, l'amore oblativo, l'amore fedele, l'amore eucaristia, rendimento di grazie, che crea comunione. Amen.

5. LO SMARRIMENTO E IL RITROVAMENTO DI GESU' AL TEMPIO.

Maria, Madre premurosa, per un attimo non ha Gesù accanto a lei, pensa che sia con Giuseppe, ma così no è. Lo cercano angosciati e lo ritrovano a Gerusalemme nel tempio intento a discutere con i dottori della Legge. "Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?" la risposta di Gesù è una rivelazione, la manifestazione della coscienza di Gesù di essere Figlio di Dio, la rivelazione per Maria di essere la Madre di Dio. Maria come la Chiesa è creatura di Dio, figlia di Dio, ma della Chiesa Maria è Madre, perché Madre del Figlio di Dio.

Maria, Madre della Chiesa, non permettere che ci perdiamo nel cammino della vita, ma abbiamo sempre viva in noi la coscienza di essere amati da Dio, figli nel Figlio. Amen.

LITANIE LAURETANE

«Tra le forme di preghiera alla Vergine raccomandate dal Magistero vi sono le Litanie. Esse consistono essenzialmente in una prolungata serie di invocazioni rivolte alla Vergine, le quali, succedendosi l'una all'altra con ritmo uniforme, creano un flusso orante caratterizzato da una insistente lode-supplica. Le invocazioni, infatti, generalmente molto brevi, constano di due parti: la prima di lode ("Virgo clemens"), la seconda di supplica ("ora pro nobis") [...]

Oppure:

Prima Lettura At 1, 12-14

Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo.

Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 86

R. Salvami, Signore, per la tua misericordia.

Sui monti santo egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. **R.**

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». **R.**

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R.**

Canto al Vangelo

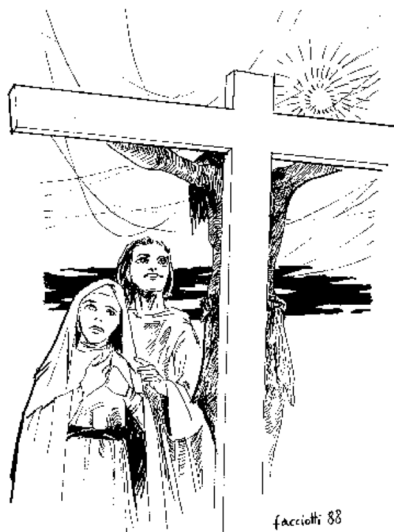
Alleluia, alleluia.

Vergine felice,
che hai generato il Signore;
beata Madre della Chiesa
che fai ardere in noi
lo Spirito del tuo Figlio Gesù Cristo.

Alleluia.

Vangelo Gv 19, 25-34

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!



Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Parola del Signore

ROSARIO MEDITATO PER MARIA MADRE DELLA CHIESA

1. L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Maria con il suo “Eccomi”, con la sua obbedienza, accoglie la volontà di Dio per la sua vita e per opera dello Spirito Santo concepisce il Figlio di Dio, gli dà un corpo umano. Ora il Corpo di Cristo è la Chiesa e Maria, con Gesù, concepisce la Chiesa, il suo Corpo. Fin dal primo momento, fin dall'annuncio, Maria è Madre della Chiesa.

O Maria, Madre del Figlio di Dio e Madre del suo Corpo, che è la Chiesa, insegnaci a essere uniti a Cristo e uniti tra di noi, perché nell'obbedienza al Vangelo diveniamo testimoni di unità e costruttori di pace. Amen.

2. MARIA VISITA LA CUGINA ELISABETTA

Maria, serva per amore, in fretta porta alla cugina Elisabetta il suo servizio di carità. Al saluto di Maria lo Spirito santo scende anche sulla cugina. Il bambino che è nel grembo di Elisabetta esulta all'incontro con Gesù e quell'incontro fa Chiesa, fa comunione, unità. Maria, Madre della Chiesa, diviene serva della Chiesa e le suggerisce un modo concreto di essere Chiesa: l'INCONTRO.

Maria, Madre e serva della Chiesa, insegnaci a essere Chiesa che incontra ogni uomo per offrirgli la gioia di essere uomo, di essere amato, accolto e compreso nelle sue necessità. Amen.

3. MARIA DA' ALLA LUCE IL FIGLIO GESU' A BETLEMME, LO AVVOLGE IN FASCE E LO DEPONE IN UNA MANGIATOIA.

Maria, divenuta Madre nel concepimento, è Madre nel dare alla luce e nel prendersi cura del Figlio. Maria avvolge in fasce Gesù, il suo corpo, la Chiesa. Maria è Madre della Chiesa perché l'avvolge nelle fasce della sua umanità, della sua tenerezza, della sua umiltà.

Maria, che hai dato alla luce Gesù, dà luce alla Chiesa, alla nostra comunità, avvolgendoci tutti nelle fasce della tua tenerezza materna. Amen.

RICAPITOLANDO:

- **Enunciazione del Mistero all'inizio di ogni decina:**
 - Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero);
- **Alla fine di ogni decina si dice:**
 - Gloria al Padre;
 - **Preghiera di Fatima:**
 - «Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. Amen.» [La Madonna il 13 luglio 1917 a Fatima];
Si possono aggiungere:
 - Dio mio, io credo, adoro, spero e Vi amo. Io Vi domando perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano, non Vi amano. [L'Angelo nella primavera 1916 a Fatima];
 - Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, io Vi adoro profondamente e Vi offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi, delle indifferenze da cui Egli medesimo è offeso. Per i meriti infiniti del suo Sacro Cuore e del Cuore Immacolato di Maria io Vi domando la conversione dei poveri peccatori. [L'Angelo nell'autunno 1916 a Fatima];
- **Si dicono la giaculatorie:**
 - Lodato sempre sia; *Il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria.*
 - Regina della Pace; *Prega per noi.*
- **Al termine delle cinque decine si prega la "Salve Regina";**
- **Per tutti i nostri parenti e benefattori defunti e per quanti, quest'oggi, hanno lasciato questo mondo nella solitudine e senza nessun conforto religioso: L'eterno riposo dona loro Signore....**
- **Si Recita un Pater, Ave e Gloria per le intenzioni del Sommo Pontefice e lucrare la Santa Indulgenza;**
- **Si conclude con le "Litanie Lauretane" e l'Orazione Conclusiva.**

LECTIO DIVINA UNA MADRE PER TUTTA LA CHIESA

LETTURA

Le letture bibliche presentano la Madre di Dio nelle varie situazioni della sua esistenza legata al suo Figlio Gesù. La Genesi presenta Eva, la madre dei viventi, come "*tipo*" di Maria, la nuova Eva, "*madre dei credenti*". Gli Atti degli Apostoli la indicano, nella "*stanza del piano superiore*" insieme agli Undici Apostoli con alcune donne e i parenti di Gesù, "*perseveranti e concordi nella preghiera*". Il Vangelo di Giovanni contempla Maria sul Calvario, ai piedi della croce insieme al "*discepolo che Gesù amava*", e a un piccolo gruppo di donne.

MEDITAZIONE

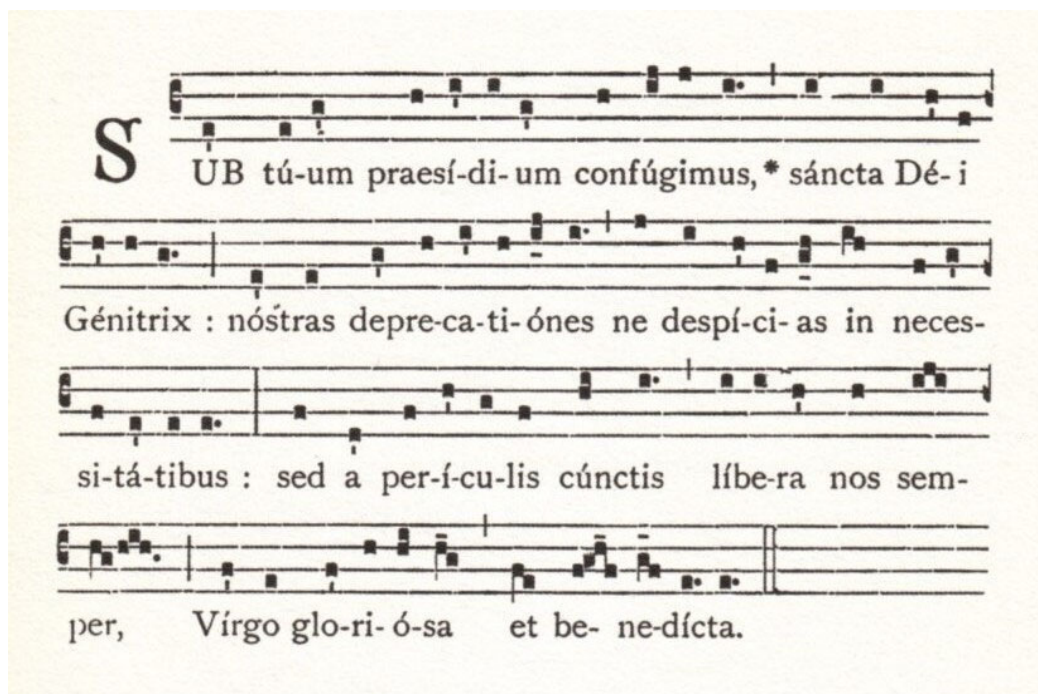
Alla scuola di Cristo, Maria ha imparato che chi vuol essere suo discepolo deve "*rinnegare se stesso, prendere la propria croce e seguirlo*". Maria segue il Figlio fino in fondo. Come per Gesù la croce è l'atto supremo di amore, così per Maria, martire nello spirito, solidale nel dolore con il Figlio crocifisso. Gesù ha potuto morire anche nel corpo, Maria ha potuto morire con Lui nel cuore. "*Nel Figlio operò l'amore superiore a ogni altro amore. Nella Madre operò l'amore, al quale dopo quello di Cristo nessun altro amore si può paragonare*" (san Bernardo, *Discorso nella domenica fra l'Ottava dell'Assunzione*, 14-15). Nella Compassione di Maria c'è l'eco della Passione vissuta nel suo cuore; "*veramente madre della membra (di Cristo)...perchè cooperò con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali sono le membra di quel Capo*" (Sant'Agostino, *De Virginitate*, 6). È stato su Calvario che la maternità di Maria è stata estesa da Cristo, quando ha messo in relazione sua Madre con il discepolo amato: "*Donna, ecco tuo figlio*"; e al discepolo: "*Ecco tua Madre*". Il discepolo è una figura simbolica, dotata di una personalità corporativa, che rappresenta e impersona tutti i seguaci di Gesù: Maria è immagine e inizio della Chiesa, ma anche Madre di tutto il corpo di Cristo che è la Chiesa. Il 21 novembre 1964, fu Paolo VI a proclamare Maria "*Madre della Chiesa*", cioè di tutto il popolo di Dio, dei fedeli e dei Pastori. Il santo Pontefice ha messo in rilievo anche un risvolto pratico che non va

disatteso “*Tutti i fedeli, uniti nel nome comune della Madre, devono sentirsi più fermi nella fede, fervorosi nella carità verso i fratelli, promuovendo l’amore per i poveri, l’attaccamento alla giustizia, la difesa della pace*”.

Lectio Divina a cura di S. Ecc.za Rev.ma Mons. Francesco Pio Tamburrino
Arcivescovo Emerito di Foggia - Bovino

PREGHIERA

Sub tuum praesidium confugimus,	Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Sancta Dei Genetrix.	Santa Madre di Dio:
Nostras deprecationes ne despicias	non disprezzare le suppliche
in necessitatibus,	di noi che siamo nella prova,
sed a periculis cunctis	ma liberaci da ogni pericolo,
libera nos semper,	o Vergine gloriosa e benedetta.
Virgo gloriosa et benedicta.	



AGIRE

Maria ci insegni ad essere autentici discepoli di Cristo e membra vive della Chiesa.

COME SI RECITA IL SANTO ROSARIO

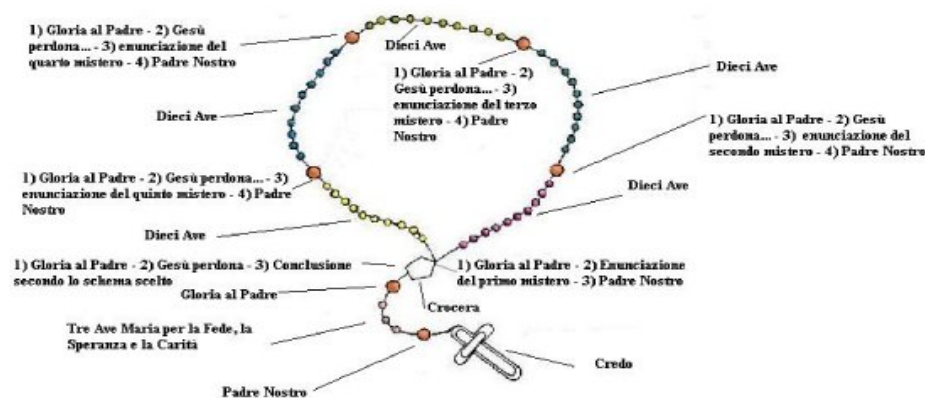
Si inizia facendosi il Segno della Croce e dicendo:

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

V- O Dio, vieni a salvarmi.

R- Signore, vieni presto in mio aiuto.

V- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.



Si recita il **Credo**:

Credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi, il terzo giorno è resuscitato secondo le Scritture. È salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

Si recita un Padre Nostro.

Si recitano tre Ave Maria: una per la Fede, una per la Speranza e una per la Carità.

Si recita un Gloria al Padre.

Si enuncia il Mistero e si comincia la prima “decina” con la recita del Padre Nostro. Quindi si prega l'Ave Maria per 10 volte; alla fine della “decina” si dice il Gloria al Padre seguito dalla preghiera di Fatima.

Si ripete questa sequenza per 5 volte.

LITURGIA DELLE ORE

Dal Comune della Beata Vergine Maria, eccetto quanto segue.

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

Dall'allocuzione del beato Paolo VI, papa, a conclusione della terza sessione del Concilio Vaticano II

(21 novembre 1964: AAS 56 [1964], 1015-1016)

Maria Madre della Chiesa

«Il Rosario o Salterio della Vergine è una delle più eccellenti preghiere alla Madre del Signore. Perciò i “Sommi Pontefici hanno esortato ripetutamente i fedeli alla recita frequente del santo Rosario, preghiera di impronta biblica, incentrata sulla contemplazione degli eventi salvifici della vita di Cristo, cui fu strettamente associata la Vergine Madre. E sono anche numerose le testimonianze di Pastori e di uomini di santa vita sul valore e sull'efficacia di tale preghiera”»

(CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, 17 dicembre 2001, 197, in: EV, 20, 2638).

Considerando gli stretti rapporti con cui sono collegati tra loro Maria e la Chiesa, a gloria della Beata Vergine e a nostra consolazione dichiariamo Maria Santissima Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, sia dei fedeli che dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima; e stabiliamo che con questo titolo tutto il popolo cristiano d'ora in poi tributi ancor più onore alla Madre di Dio e le rivolga suppliche.

Si tratta di un titolo, Venerabili Fratelli, non certo sconosciuto alla pietà dei cristiani; anzi i fedeli e tutta la Chiesa amano invocare Maria soprattutto con questo appellativo di Madre. Questo nome rientra certamente nel solco della vera devozione a Maria, perché si fonda saldamente sulla dignità di cui Maria è stata insignita in quanto Madre del Verbo di Dio Incarnato.

Come infatti la divina Maternità è la causa per cui Maria ha una relazione assolutamente unica con Cristo ed è presente nell'opera dell'umana salvezza realizzata da Cristo, così pure soprattutto dalla divina Maternità fluiscono i rapporti che intercorrono tra Maria e la Chiesa; giacché Maria è la Madre di Cristo, che non appena assunse la natura umana nel suo grembo verginale unì a sé come Capo il suo Corpo mistico, ossia la Chiesa. Dunque Maria, come Madre di Cristo, è da ritenere anche Madre di tutti i fedeli e i Pastori, vale a dire della Chiesa.

È questo il motivo per cui noi, benché indegni, benché deboli, alziamo tuttavia gli occhi a lei con animo fiducioso ed accesi dell'amore di figli. Lei che ci ha dato un giorno Gesù, fonte della grazia soprannaturale, non può non rivolgere la sua funzione materna alla Chiesa, specialmente in questo tempo in cui la Sposa di Cristo si avvia a compiere con più alacre zelo la sua missione salutare.

Ad alimentare e confermare ulteriormente questa fiducia Ci inducono quegli strettissimi vincoli che esistono tra questa nostra Madre celeste e l'umanità. Pur essendo stata arricchita da Dio di doni generosissimi e meravigliosi perché fosse Madre degna del Verbo Incarnato, nondimeno Maria ci è vicina. Come noi, anche lei è figlia di Adamo, e perciò nostra sorella per la comune natura umana; per i meriti futuri di Cristo essa fu immune dal peccato originale, ma ai doni divinamente ricevuti aggiunse personalmente l'esempio della sua fede perfetta, tanto da meritare l'elogio evangelico: "Beata te che hai creduto".

In questa vita mortale incarnò la forma perfetta del discepolo di Cristo, fu uno specchio di tutte le virtù, e nel suo atteggiamento rispecchiò pienamente quelle beatitudini che furono proclamate da Cristo Gesù. Ne deriva che nell'esplicare la sua vita multiforme e la sua operosa attività tutta la Chiesa prenda dalla Vergine Madre di Dio l'esempio secondo il quale si deve imitare perfettamente Cristo.

RESPONSORIO Cfr. Lc 1, 35

R/. Lo Spirito Santo scese su Maria: * la potenza dell'Altissimo la coprì con la sua ombra.

V/. L'associò alla passione del suo Figlio, la rese madre dei redenti.

R/. La potenza dell'Altissimo la coprì con la sua ombra.

Orazione come alle lodi mattutine.

Lodi mattutine

Ant. al Ben.: I discepoli erano perseveranti e concordi nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

ORAZIONE

Dio Padre di misericordia, il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria; fa' che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa, sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli e riunisca tutti i popoli del mondo in un'unica famiglia. Per il nostro Signore.

Vespri

Ant. al Magn.: Disse il Signore a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

